

I candidati a confronto III domanda Il centro storico di Ceccano

**come rivitalizzare il centro storico e promuovere una migliore qualità di vita nei quartieri della città antica?**

Cerroni	Proto	Stella	Maliziola	Ruspandini
<p>Sul nucleo storico di Ceccano coincidente con la zona A del P.R.G. negli anni passati sono stati investiti decine di miliardi di vecchie lire grazie alle giuste sinergie con il governo regionale e nazionale . La riqualificazione della Piazza , l'acquisto e la ristrutturazione del castello dei Conti , l'intervento su Borgo S. Martino , la riqualificazione dell'ex Giardino dell'Ospedale più noto come Hortus Conclusus , la piazza di Padre Pio , la riapertura della villa Comunale sono fatti concreti e documentabili . Tali interventi di primaria importanza andavano supportati con una programmazione strategica di indirizzo politico per attivare concretamente la rivitalizzazione della parte più antica della nostra città . Tale indirizzo completamente assente durante gli ultimi dieci anni è così</p>	<p>L'obiettivo di dare nuova vita al centro storico è essenziale per ridare splendore e visibilità ad una città che da tempo risulta arida ed inospitale nei confronti dei ceccanesi. Sembra così essenziale non solo rivitalizzare, ma anche farlo prendendo in considerazione le origini storiche del nostro paese, la volontà dei cittadini e la valorizzazione delle eccellenze: storia, partecipazione e premiazione del merito devono costituire i leitmotiv (cardini) della nuova Ceccano.</p> <p>La rinascita del centro storico non può prescindere da una ritrovata consapevolezza dell'essere ceccanese, delle proprie origini, per questo intendiamo riconciliare l'intero paese con la ricchezza delle proprie tradizioni, nonché dei propri talenti tramite l'istituzione di una <b>Biennale ceccanese</b> che si terrà a partire <b>dal 17 Maggio (Natale di</b></p>	<p>Al fine di agevolare il ripopolamento del centro storico, saranno promossi una serie di sgravi fiscali da applicare sulle imposte comunali per un certo numero di anni, nei confronti di tutti coloro che acquisteranno un fabbricato in questa area della città e lo ristruttureranno seguendo le indicazioni (utilizzo di colori e di materiali) previste dalla normativa dei beni culturali. Oltre alla Tarsu e l'Imu, tra gli sgravi fiscali che saranno presi in considerazione, rientrerà anche l'occupazione del suolo pubblico per la predisposizione delle impalcature, volte alla ristrutturazione e messa in sicurezza degli edifici. Ciò, nel giro di pochi anni, porterebbe ad una netta trasformazione del tessuto architettonico ed urbanistico del centro storico, limitando la spesa all'Ente pubblico, che fino ad oggi, in</p>		

<p>riassumibile : una destinazione d'uso del Castello di forte impatto pubblico per l'attrazione esterna , il ripopolamento dei quartieri residenziali anche attraverso l'inserimento di edilizia economico popolare ( Housing Sociale ) attraverso la ristrutturazione dei fabbricati esistenti che invece ci si ostina con una visione miope a pianificare all'esterno del tessuto urbano con interventi ex-novo . Gli interventi di Housing Sociale finanziati interamente dallo Stato e dalla Regione sono uno strumento di programmazione assai utilizzato in tutte le città Italiane a forte densità abitativa e sono destinati prevalentemente agli strati sociali che non possono rivolgersi al mercato immobiliare speculativo tradizionale ( giovani precari , single , famiglie giovani , anziani ) . L'intervento sul centro storico pertanto costituisce un' obiettivo fondamentale per riequilibrare l'edificazione sparsa sul territorio e nello stesso tempo per dare finalmente impulso alla vivibilità del nostro centro storico .</p>	<p><b>Ceccano) sino al 24 Giugno (Festa Patronale di S. Giovanni).</b> Esibizioni teatrali e musicali, competizioni sportive, concorsi letterari, assaggi di prodotti eno-gastronomici caratterizzeranno l'evento nel nome del made in Ceccano; con il coinvolgimento delle associazioni, delle società sportive e il finanziamento di sponsor al fine di garantire una spesa minima per le casse comunali. Si intende così creare un marchio ceccanese sinonimo di qualità, garanzia e sviluppo per la comunità: un attrattore a livello turistico di notevole rilevanza. Riteniamo essenziale e proficua un'azione sinergica con gli istituti scolastici radicati nel territorio per la diffusione nelle scuole della storia del nostro paese, nonché delle peculiarità che lo contraddistinguono rendendolo unico: solo con la conoscenza delle nostre origini, potremo riqualificare il nostro futuro. Il centro storico sarà la sede permanente dell'universo ceccanese artistico, storico e letterario che ogni due anni si riverserà nell'intera cittadina con la Biennale; inoltre, potrebbero</p>	<p>troppe circostanze, è chiamato a sostituirsi nella manutenzione a scopi di sicurezza.</p> <p>Verrà predisposto un adeguato piano colore che cerchi di evitare un inquinamento visivo anche se la visione complessiva del centro storico se si osserva da Piazza Berardi, appare oggi compromessa nel suo insieme per la presenza di vuoti urbani o di edifici diroccati presi d'assalto da piante infestanti, nonché da strutture in cemento che poco hanno a che fare con il linguaggio architettonico del loro intorno. Da ciò ne deriva l'assoluta esigenza di una ricucitura del tessuto storico affidandola ad interventi mirati di manutenzione, demolizione, conservazione, recupero.</p> <p>Trovo sconcertante che con 150 dipendenti comunali alcune parti del centro storico sono avvolte dalle erbacce e dai rovi. Un vero pugno nello stomaco.</p> <p>Per fortuna le aree più grandi del centro storico sono nella norma vivibili, apprezzabili ma</p>		
--	--	---	--	--

	<p>essere qui valorizzati i tipici prodotti ceccanesi ottenendo la De.Co (denominazione comunale d'origine controllata).  Presentare un piano di riqualificazione del centro storico come centro delle attività artistico-culturali ceccanesi senza prima creare uno strumento di impulso alla valorizzazione e riscoperta delle risorse cittadine non avrebbe, a nostro parere, alcun effetto positivo sulla comunità ed importerebbe uno sperpero di pubblico denaro sostanzialmente inutile.  Non solo però Biennale: l'obiettivo del Movimento infatti non è solo quello di creare un unico evento che capiti in una sola parte dell'anno, ma anche favorire quella riappropriazione dello spazio pubblico che oggi è del tutto palese e necessaria.  Perciò la nostra proposta è quella di realizzare un <b>mercato d'antiquariato domenicale che si svolga nel centro storico ogni due settimane</b>, e che funzioni da approfondimento e miglioramento dell'esperienza avuta già con la Biennale, riproponendo gli eventi di cui sopra e stabilendo un'isola pedonale controllata, che</p>	comunque migliorabili.		
--	---	------------------------	--	--

	<p>consenta l'accesso alle persone e non alle auto, che potrebbero essere tranquillamente parcheggiate nei due grandi piazzali di Ceccano (Pretura e Giacomo Matteotti, per intenderci), che sono oggi utilizzati non come tali, ma come autentici luoghi di schiamazzi e di divertimenti automobilistici. Gli spostamenti delle persone da queste aree di sosta al centro storico potranno essere facilitati dalla realizzazione di un sistema di trasporto pubblico leggero basato su mezzi elettrici a basso impatto ambientale.</p> <p>Secondo noi è fondamentale che ogni luogo, nella città futura, venga utilizzato per quello che è, ossia per la funzione per cui è stato creato: perciò, vorremo che i parcheggi fossero sfruttati come tali, e che <b>la piazza e le vie del centro storico</b> tornino a vivere con le bancarelle anche durante le ore del <b>mercato settimanale del mercoledì</b>, ritornando a una soluzione urbanistica e sociale che sembra appartenere a un nostalgico passato, ma che invece è proiettata verso un futuro che sia consapevole dell'identità cittadina e capace di valorizzarla.</p>			
--	--	--	--	--

